

Sant'Alessandro

Il complesso di **Sant'Alessandro** ha origine nel **1590**, quando i **barnabiti** acquisiscono una vasta area nella zona centrale della città per costruire una nuova **chiesa** e un **collegio**.

I lavori hanno inizio nel **1602**, con la posa della prima pietra da parte del **Cardinale Federigo Borromeo**; il progetto è affidato al **barnabita Lorenzo Binago**, che si ispira alle soluzioni di **Bramante** e **Michelangelo** per la basilica di San Pietro a Roma riproponendo una pianta a croce greca inscritta in un quadrato.

Dopo la morte del Binago, nel **1629**, il cantiere viene affidato a **Francesco Maria Richini**, che realizza il presbiterio absidato. L'interno, a tre **navate**, presenta cinque **cupole** emisferiche: quella centrale, impostata su un grande tamburo finestrato, viene realizzata da **Giuseppe Quadrio** nel **1693**.

La facciata, inquadrata tra **due alte torri campanarie** ha un primo ordine scandito da colonne e paraste corinzie, mentre la parte superiore è realizzata nel **1710** nelle forme sinuose del **barocchetto lombardo**.

L'edificio delle **Scuole arcimbolde**, con cortile ad archi su colonne binate, presenta una **facciata seicentesca** su piazza Sant'Alessandro e un **lungo fronte rustico** su piazza Missori.

Palazzo Trivulzio

L'edificio, la cui ristrutturazione (**1707-13**) è attribuita a **Giovanni Ruggeri** ospitava al suo interno la **Collezione e la Biblioteca Trivulziana**, ora al Castello Sforzesco.

Nella parete di fondo del cortile è collocato il **portale quattrocentesco di casa Mozzanica**, demolita nel **1830** per la costruzione della **Galleria de Crisroforis**, che si attestava sull'attuale **corso Vittorio Emanuele II**.